

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano
fondato
da Antonio Gramsci nel 1924

Ragion di Papa

ANIELLO COPPOLA

Non è la prima volta che una iniziativa politica dell'attuale pontefice suscita un vespasiano di polemiche. L'arrivo di Kurt Waldheim, il presidente austriaco accusato di aver nascosto i propri trascorsi nelle repressioni naziste ai danni soprattutto, ma non soltanto, degli ebrei durante la seconda guerra mondiale, ha suscitato scandalo. Ma appena qualche mese fa i commenti altrettanto polemici avevano circondato il viaggio di Wojtyla in Cile e i gesti non meno scriteriati protocolari da lui compiuti al palazzo del Moneda che, oltre ad essere la residenza di Pinochet, è anche il luogo del delitto Allende di cui il tiranno cileno reca la responsabilità quale mandante. E non dimentichiamo, anche se hanno diversa natura, le reazioni negative all'intervento dei vescovi italiani nella campagna elettorale e l'inquietudine che seppelliva dentro e fuori la Dc per l'ativismo di quella sorta di compagnia di ventura wojtyiana che alza le insegne di Comunione e Liberazione e del suo leader Roberto Formigoni.

Il caso Waldheim sembra aver introdotto una novità nel dibattito sul neocomunismo di Giovanni Paolo II, se non altro perché è entrato in campo uno Stato, Israele, con le proteste del suo primo ministro, del suo ministro degli Esteri e del suo parlamento. E, prima di questi passi ufficiali, c'era stata l'iscrizione nella lista dei non abilitati a visitare gli Stati Uniti di Kurt Waldheim, primo capo di Stato definito indesiderabile. Il caso è piuttosto complesso. Waldheim, a dispetto o forse addirittura grazie ai sospetti gravanti sul suo comportamento quale ufficiale della Wehrmacht, è stato eletto presidente dell'Austria, un paese cattolico che il Vaticano considera un punto nodale della sua politica verso la Mitteleuropa e i paesi del blocco sovietico. Indiscrezioni, non smentite, del *New York Times*, attribuiscono a uomini della Dc (il ministro degli Esteri Andreotti?) una mediazione tra Vaticano e Vienna. Una mediazione che, formalmente, entrebbe in contraddizione con l'atteggiamento del governo italiano il quale ha trovato nella propria precarietà del ministero transitorio, elettorale e di minoranza, la giustificazione per trarsi dall'impegno di ricevere il discusso presidente austriaco durante il soggiorno sul territorio nazionale. Ma Vienna, si sa, è una capitale chiave per i rapporti con l'Est e, almeno fino a quando il cancelliere era Bruno Kreisky, era un punto di riferimento per l'Olp. Questo accenno è d'obbligo, visto che la comunità ebraica romana, tra gli «errori» che rimprovera a Wojtyla, cita anche l'incidente con Arad.

La questione ebraica, meglio, l'uso che Israele e i dirigenti delle comunità ebraiche ne fanno sul piano politico introducono ulteriori complicazioni in una vicenda che tuttavia non può esser tenuta soltanto attraverso le lenti della ragion di Stato: quella dello Stato Vaticano, quella dello Stato di Israele, quella della repubblica austriaca e quella degli Stati Uniti, dove il peso della minoranza ebraica è tale da fare di Israele una sorta di pesce pilota del Dipartimento di Stato. All'elenco bisognerebbe poi aggiungere l'Unione Sovietica, la cui diplomazia sembrerebbe tentata (come già accadde con Marcos nelle Filippine) di sfuggire anche in Austria le contraddizioni della diplomazia statunitense.

I caso Waldheim, comunque, non è solo «ragione di Stato». Non lo è per l'Austria, la cui immagine non trae certo vantaggi dalla preseca, implicita nel risultato delle ultime elezioni presidenziali, di una assolutoria della parte che molti austriaci ricordano dopo l'occupazione nazista, quando l'Austria fu incorporata nel Reich hitleriano. Non può esserlo per Israele, anche se solo la ragion di Stato spiega perché il governo di Tel Aviv non sembra provare, nei confronti del governo razzista sudafricano, la stessa repulsione che anima la sua lotta all'antisemitismo. (E lo stesso si può dire per il governo di Washington).

A maggior ragione non appaiono convincenti ed accettabili le ragioni di Stato addotti dal portavoce del Vaticano per giustificare l'incontro Wojtyla-Waldheim. Non ha senso, infatti, ricordare che il presidente austriaco ha ricoperto, per due mandati, la carica di segretario generale dell'Onu «previo l'accordo dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza». All'epoca, infatti, i trascorsi di Waldheim erano ignoti. Oggi il suo ingresso in Vaticano spezza un isolamento diplomatico ed equivala a un perdono. Ma allora perché non ammetterlo? Forse perché il papato di Wojtyla pretende di giocare sia la carta del magistero morale che quella della diplomazia? Forse perché il «pastore universale», come viaggiatore planetario, ma anche come rappresentante di una forza politica statuale?

Se è così, l'irritazione vaticana per le polemiche suscite dall'ultima sortita diplomatica del Papa è fuori posto. Chi usa la farina si sporca le mani, dice il proverbio. Sono gli incerti del voler mettere le mani in pasta, trascurando di tenere conto quanto sia ancora bruciata la questione morale posta oltre 40 anni fa contro le atrocità del nazismo.

l'Unità

Gerardo Chiaromonte, direttore
Fabio Mussi, condirettore
Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettori

Editrice spa l'Unità
Armando Sarti, presidente
Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato)
Andrea Barbato, Diego Bassini,
Alessandro Carrà,
Gerardo Chiaromonte, Pietro Verzeletti

Direzione, redazione, amministrazione
00185 Roma, via dei Tauri 19, telefono 06/4950351-2-3-4-5 e
4951251-2-3-4-5, fax 06/3461, 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401. Iscrizione al n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma. Iscrizione al n. 4555
nel registro del tribunale di Roma. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA, via Bertoia 34 Torino, telefono 011/57531
SIP, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigl spa: direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162
stabilimenti: via Cino da Pistoia 10 Milano, via dei Pelasgi 5 Roma

Analizziamo al computer gli spostamenti elettorali a Palermo e le preferenze ai candidati dc e psi
Parla il giudice che sta indagando

Dove vota la mafia

■ PALERMO. Se il computer avesse un'anima o, comunque, memoria storica, dovrebbe sussurrare. E invece batte imperturbato con un tenue sibilo sulla stampante grafici e tabellini che richiamano un famoso precedente. Alle «regionali del '71 e alle «politiche del '72» la Dc palermitana venne «tradita» da un suo fondamentale «sostenitore»: il voto mafioso. Anche allora c'erano stati troppi maxi-processi, troppi arresti, troppa gente al confine. E il voto elettorale tirò prepotentemente verso destra. Non spontaneamente: in quegli anni - Buscetta e Liglio sono stati coinvolti nel rivelato - sussulti golpisti e «trattative» impegnarono pezzi di Stato e pezzi di cosche in una convulsa catena.

Lo scorso 14 giugno il simbolografo elettorale ha registrato a Palermo un terremoto in qualche modo analogo, anche se più lieve, e con diversi contorni, stavolta a vantaggio del Psi. È stato infatti il partito del garibiano a beneficiare, quattordici anni dopo, di una frana dell'elettorato democristiano in quartieri e borgate «sospette». Martelli, interpellato a margine di una «fazione» del Comitato regionale, ha sostenuto che il Psi si sarebbe tutto al più giovato dell'adesione «rabbiosa» o «disperata» di «gruppi» sparuti. Ma non si tratta di gruppi.

Risvolti giudiziari

Basta leggere i dati per accorgersi che il travaso di voti dalla Dc al Psi è tale da mettere in forse una interpretazione in chiave spontanea del «travaso». Un esame ancor più dettagliato rivela, tuttavia, la presenza determinante di una qualche forza «organizzata» per il puntuale rientrare nei seggi caldi di determinate «preferenze», sia nella Dc, penalizzata, sia nel Psi, in aumenta.

Insomma: chi ha votato chi? E perché? Questi due interrogativi, classici di ogni do-pi-voto, si colorano di luce inquietante: assumono persino, a Palermo, un risvolto giudiziario. Che le cose «dovessero» andare così era stato, infatti, in qualche modo «previsto» da una denuncia del segretario della Federazione dei Pci, Michele Figuerelli, ospitata dall'Unità alla vigilia del voto. Ne era venuta fuori una inchiesta giudiziaria. Gianfranco Cardillo, il giovane sostituto procuratore che la sta conducendo, conferma: «Lo spostamento di voti si è fatto in modo consistente. Ho chiesto a polizia e carabinieri di indagare sulla eventualità di specifici episodi di intimidazione» nel corso della campagna.

Gli esponenti comunisti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risulterebbe, secondo le segnalazioni pervenute, tra i più esponenti convocati come testimoni hanno confermato a verbale fatto e segnalazioni di cui erano venuti a conoscenza. Non ho avuto invece il piacere - aggiunge, polemico, il magistrato - di raccogliere la testimonianza del segretario regionale di Calogero Mannino che risultereb